



ANCE CATANIA E FONDAZIONE FRANCESCO VENTORINO: FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA - LAVORO E INTEGRAZIONE: POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO AI SOGGETTI CHE USUFRUISCONO DI MISURE ALTERNATIVE ALLA DETTENZIONE IN CARCERE

Posted on 7 Luglio 2022



Categories: [Comunicazione](#), [In evidenza](#)

Tags: [carcere](#), [lavoro](#), [livatino](#), [protocollo ventorino](#)

Il **lavoro quale opportunità di integrazione** per i detenuti fruitori di misure alternative alla carcerazione. È questo il pilastro su cui trova le basi il protocollo d'intesa firmato da Ance Catania e dalla Fondazione Francesco Ventorino. «Una possibilità per chi, dopo anni di carcere, ha la necessità di inserirsi nella società e nel mondo del lavoro», commenta il presidente di Ance Catania **Rosario Fresta**. «Una proposta accolta dalla nostra Associazione, che sposa i principi costituzionali sul diritto al lavoro e sulla sua funzione rieducativa – spiega – anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni e dei privati, nello specifico delle aziende associate». Una partecipazione attiva di Ance Catania, nella «volontà di promuovere, attraverso il lavoro e la formazione, un percorso di riqualificazione, favorendo così anche l'ingresso di **figure qualificate e specializzate in un'ottica di sviluppo e progresso del settore delle costruzioni**». Al fianco di Ance la Fondazione Ventorino, che offre assistenza ai detenuti presso il carcere di Piazza Lanza e a tutti quei soggetti che possono usufruire di misure alternative alla detenzione in carcere, ospitando alcuni di loro presso la casa d'accoglienza "Rosario Livatino" – a Motta Sant'Anastasia – anche grazie alla preziosa attività svolta da numerosi volontari. «Non tutti i detenuti hanno lo stesso background sociale, elemento emerso in modo chiaro durante i vari incontri con gli assistiti – afferma il consigliere della Fondazione **Alfio Pennisi** – molti di loro sono caratterizzati da una **povertà culturale**, limite da affrontare e superare attraverso azioni concrete di integrazione sociale. Tra queste, appunto, quella di entrare a far parte del mondo lavorativo. Il nostro operato – continua Pennisi – **non è un'opportunità per il singolo, bensì per la collettività**: una società armonica ha un minor tasso di criminalità». Al momento delle firme presente anche il volontario **Innocenzo Grimaldi**, che ha avanzato la proposta sottoposta e accolta da Ance Catania e dalla Fondazione.

[la sicilia 07.07.2022](#)

